

Costituzione Kramer, sloveno, credette presentarne uno dopo aver consultato i professori di diritto pubblico di Belgrado, Zagabria e Lubiana, costituzione che si svolgeva sulla falsariga del vecchio statuto serbo del 1903. Il progetto diviso in XIV parti e in 130 articoli, a firma del Ministro stesso, fu presentato e stampato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 1919, ma fu tale il coro delle proteste che il governo credette opportuno di confiscare le copie della *Gazzetta Ufficiale* che erano già state messe in circolazione.

Stojan Protić, salito per la seconda volta al potere nel 1920, si propose un nuovo progetto. Detto progetto fu elaborato praticamente da un collegio di professori universitari costituito da tre serbi Slobodan Jovanović, Kosta Kumanudi, e Lazar Marković, un croato Ladislav Polić e uno sloveno Bogumil Vošnjak. Il Marković ne era il presidente.

Lo spirito che guidò questo progetto era essenzialmente giuridico e non affatto inspirato a fini di supremazia politica di una delle regioni storiche sulle altre. Nella compilazione del progetto stesso i professori incaricati si inspirarono particolarmente ai grandi modelli inglese e belga; il testo della Costituzione era inspirato ad idee moderne e democratiche e riservava alla Corona una funzione secondaria, quasi direi decorativa.

Il Protić che oltre che essere colui che aveva nominato la commissione era anche l'inspiratore delle linee fondamentali del progetto, aveva, infatti, riscontrato che fra i diversi popoli della Ju-